

40. CATANIA

«Emergenza sanitaria e degrado alla stazione di Carruba»

Quale coordinatore dei pendolari della fascia ionica Messina-Catania-Siracusa, ho l'obbligo, vista la segnalazione dei molti pendolari di Carruba, di rappresentare lo stato di assoluto degrado alla stazione ferroviaria di Carruba.

Il totale stato di abbandono, vetri rotti, bacheche in frantumi, fili elettrici penzolanti, sporcizia, escrementi di qualsiasi genere nel corridoio e nelle scale di accesso al sottopassaggio rende pericolosa sotto il profilo igienico-sanitario la fruizione della stessa.

All'interno della sala d'aspetto e della vecchia cabina di comando materiali di ogni genere anche in questi locali fili elettrici penzolanti e degrado assoluto. La responsabilità di questo degrado è da imputare alla scarsa attenzione di Rete Ferroviaria Italiana che è gestore delle infrastrutture ferroviarie comprese le stazioni.

La Carta dei servizi di Rete Ferroviaria Italiana prevede che le stazioni vengano considerate, nel loro profilo, luoghi di incontro tra domanda



e offerta dei servizi ferroviari. Prevede, inoltre, che le stazioni sono un bene importante e prezioso per la collettività: ogni giorno in tutta Italia accolgono migliaia di persone e richiedono un costante impegno per garantire gli alti standard di qualità, sicurezza, vivibilità e decoro che Rete Ferroviaria Italiana si propone di offrire a tutti i clienti, frequentatori e viaggiatori. Questo è quanto acclarato nella Carta dei servizi di Rete ferroviaria italiana, ma visto lo stato in cui

versa la stazione di Carruba non mi pare che corrisponda agli standard di qualità di sicurezza, di vivibilità e di decoro così come previsto nella Carta dei Servizi. Invito i responsabili di Rete Ferroviaria Italiana ad attivarsi, nel più breve tempo possibile, per ripristinare urgentemente le condizioni igienico-sanitarie ed il mantenimento delle stesse e la messa in sicurezza dei locali della stazione e dei passeggeri che vi transitano.

GIOSUÈ MALAPONTI